

CITTADINANZA DIGITALE

- è l'estensione naturale della cittadinanza "tradizionale": completamento, interpretazione delle nuove forme di interazione e di vita sociale e politica. Il "non digitale" limita l'esercizio di alcuni diritti (partecipazione, informazione, interazione) che grazie al digitale possono essere pienamente esercitati.
- il livello dei servizi pubblici (qualità, fruibilità, accessibilità, tempestività) dipende dalla condizione "tecnologica" di chi ne usufruisce: la disparità di trattamento dei cittadini è direttamente proporzionale alla loro capacità di accedere alla rete. Correlazione con il digital divide (sociale, geografico, generazionale).
- La **Cittadinanza Digitale** può essere definita come l'insieme di norme per un comportamento appropriato e responsabile riguardo l'uso delle tecnologie.

Accesso ad Internet

L'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le “misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione”.

Così recita :

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

perché l'educazione alla cittadinanza digitale e quella all'uso corretto dei media digitali e dei social possono essere una strategia vincente?



Educazione alla Cittadinanza Digitale

REP - RISPETTO, EDUCAZIONE E PROTEZIONE

- per spiegare e per insegnare i concetti della cittadinanza digitale è stato proposto il **metodo REP: Rispetto, Educazione e Protezione digitali** sono temi che andrebbero insegnati già a partire dalla scuola primaria.
- ognuna di queste tre aree richiama a sua volta tre dei nove elementi fondamentali della cittadinanza digitale.
- contestualizzato nelle tre grandi tematiche cardine della cittadinanza digitale **l'apprendimento degli elementi chiave può risultare più efficace.**

RISPETTO

Rispetta te stesso, rispetta gli altri

Norme di diritto digitale

Netiquette

Accesso digitale

EDUCAZIONE

Educa te stesso, comunica con gli altri

Comunicazione digitale

Competenze digitali

Commercio digitale

PROTEZIONE

Proteggi te stesso, proteggi gli altri

Diritti e doveri digitali

Sicurezza digitale

Salute e benessere digitali

NORME DI DIRITTO DIGITALE

Responsabilità elettronica delle proprie azioni

- Il diritto digitale si occupa dell'etica tecnologica all'interno della società.
- Appropriarsi indebitamente, con il mancato rispetto della licenza d'uso, o danneggiare il lavoro digitale altrui, rubare l'identità, o la proprietà online sono **crimini a tutti gli effetti**.
- Esistono anche in Italia leggi che tutelano in vario modo i diritti digitali per chi lavora, o gioca, online.

Atti criminali digitali

- Hacking,
- uso non autorizzato di informazioni,
- download illegale di musica e film,
- plagio,
- creazione di virus,
- invio di spam,
- furto di identità digitale.



NETIQUETTE

Procedure e codice di condotta appropriati



- Un corretto codice di condotta nell'uso delle tecnologie, piuttosto complesso da gestire.
- Prima di utilizzare le tecnologie digitali – soprattutto quelle che implicano comunicazione con gli altri – occorre **acquisire una sorta di galateo digitale**. Nei forum, nelle community e nei social network vengono definite norme e regolamenti ai quali è necessario attenersi, per garantire il rispetto altrui.
- Per essere cittadini digitali è fondamentale **acquisire e rispettare buone norme di comportamento** tutto sommato non dissimili da quelle che dovremmo tenere in qualunque situazione nella quale interagiamo con altre persone

ACCESSO DIGITALE



Partecipazione digitale a pieno titolo di chiunque nella società

- non tutti hanno le stesse opportunità nell'uso delle tecnologie. **Lavorare per l'uguaglianza dei diritti digitali** e sostenere l'accesso alle tecnologie è il punto di partenza della cittadinanza digitale stessa.
- L'**esclusione digitale** rende difficile la crescita della società utilizzando questi strumenti. Contribuire a fornire ed ampliare a tutti e tutte l'accesso alle tecnologie dovrebbe essere l'obiettivo primario dei cittadini digitali. Ci sono persone con un accesso limitato alla tecnologia che richiedono ulteriori risorse.
- Per diventare cittadini produttivi, **a nessuno deve essere negato l'accesso digitale.**

COMUNICAZIONE DIGITALE



Scambio elettronico di informazioni

- Uno dei cambiamenti più significativi nell'ambito della rivoluzione digitale è la capacità di una singola persona di comunicare con migliaia di altre persone.
- e-mail, telefoni cellulari, messaggistica istantanea: l'espansione della comunicazione digitale ha portato una vera rivoluzione.
- Ora tutti hanno l'opportunità di comunicare e collaborare con chiunque, da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento.
- Manca però la capacità di fare scelte appropriate di fronte a tale vastità di opzioni di comunicazione digitale

COMPETENZE DIGITALI

Il processo di insegnamento e apprendimento delle tecnologie e il loro uso



- le scuole italiane – partite con grande ritardo – hanno fatto molti progressi nel campo della tecnologia, ma parecchio resta ancora da fare
- Quali tecnologie vanno apprese?, come dovrebbero essere impiegate? videoconferenze, spazi di condivisione online come wiki e servizi cloud, ambienti di apprendimento online, ecc.: quale spazio effettivo hanno?
- Informazioni just-in-time: **richiedono sofisticate capacità di ricerca e di elaborazione**, ovvero lo sviluppo di **competenze digitali**. Imparare ad apprendere nella società digitale. In altre parole, i ragazzi devono essere pronti ad **"imparare a imparare"** qualcosa, sempre e ovunque. Non appena emergono nuove tecnologie, gli studenti dovrebbero imparare a usarle in modo efficace e appropriato
- La cittadinanza digitale consiste nell'educare le persone in un modo nuovo, che evolve di continuo.

COMMERCIO DIGITALE

Acquisto e vendita online di beni



- **una larga fetta di economia di mercato è ormai di tipo elettronico**
Gli scambi legittimi e legali sono la maggioranza, ma l'acquirente o il venditore deve essere consapevole dei problemi ad esso associati. **La possibilità di fare acquisti su Internet** di giocattoli, abbigliamento, libri, elettronica, alimentari, ecc. **è diventata comune per molti utenti.**
- Allo stesso tempo, **una altrettanto grande quantità di beni e servizi che sono in conflitto con le leggi o la morale** di alcuni paesi stanno emergendo sempre più, si tratta di attività come i download illegali, la pornografia e il gioco d'azzardo.
- **essere consumatori efficaci in una nuova economia digitale.**

DIRITTI E DOVERI DIGITALI



Libertà estese a tutti in un mondo digitale

- **Esiste una serie di diritti di base estesi a tutti i cittadini digitali** – “carte costituzionali” -, che garantiscono sostanzialmente la **privacy**, la **libertà di espressione**, la **tutela della propria persona** da approfondire, discutere, comprendere.
- **I diritti implicano anche le responsabilità**. Gli utenti devono contribuire a definire come la tecnologia deve essere utilizzata in modo appropriato nei vari contesti nei quali viene impiegata. Come in ogni società diritti e doveri devono coesistere in maniera armoniosa per essere condivisi e accettati da tutti i cittadini.

SICUREZZA DIGITALE



Precauzioni digitali per proteggere sé stessi

- Anche nella comunità digitale c'è chi ruba, froda, ferisce. **Non è sufficiente fidarsi di altri membri della comunità per garantire la nostra stessa sicurezza**. Come nelle case installiamo allarmi e serrature alle porte per garantire un certo livello di protezione, lo stesso deve valere per la sicurezza digitale. **Abbiamo bisogno di proteggere i nostri sistemi da virus, effettuare il backup dei dati ed evitare il danneggiamento delle nostre apparecchiature elettroniche**. Come cittadini digitali responsabili, dobbiamo saper proteggere le nostre informazioni da forze esterne che potrebbero causare disagi o danni.

SALUTE E BENESSERE DIGITALI



Benessere fisico e psicologico in un mondo di tecnologia digitale

- Salute degli **occhi**, sindrome da **stress** ripetitivo e buone **pratiche ergonomiche** sono questioni che devono essere affrontate in un nuovo mondo tecnologico.
- Alle problematiche prettamente fisiche, si aggiungono con crescente frequenza **quelle di origine psicologica, come la dipendenza da Internet.**
- Pericoli intrinseci nell'uso delle tecnologie. La Cittadinanza Digitale comporta istruzione e formazione per una **cultura** di protezione di se stessi.

educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo corretto dei media digitali e dei social

pongono al centro il tema del linguaggio e del posizionamento di ognuno di noi rispetto a questo:

1. con il web 2.0 non possiamo più affermare di non esserci accorti e di non sapere cosa fare.

2. con l'educazione alla cittadinanza, anche quella digitale, come pratica di assunzione di responsabilità, non possiamo rimanere indifferenti, estranei davanti a degli avvenimenti

RUOLO DEGLI SPETTATORI

- Accorgersi della situazione
- Interpretarla come una emergenza
- Assumersi la responsabilità dell'intervento
- Conoscere le strategie per intervenire
- Implementare la decisione

Come posso proteggere i miei dati quando utilizzo lo smartphone e il tablet?

Imposta il codice PIN e preferibilmente anche il codice di blocco in modo che non siano facilmente identificabili.

Conservare il codice IMEI utilizzabile per bloccare a distanza l'accesso al tuo smartphone o tablet in caso di furto o smarrimento.

Installare un software di sicurezza antivirus/antimalware, se possibile: essi sono vulnerabili più di un pc.

Quando si naviga in internet utilizzando connessioni wifi pubbliche, assicurarsi che la navigazione sia protetta con protocolli di scambio dati criptati e che l'autenticazione ai siti che si visitano, utilizzino il protocollo Https (cioè http sicuro) perché è un protocollo di trasporto sicuro e previene gli attacchi hacker.

Non conservare nello smartphone password personali, codici di accesso e dati bancari.

Prima di dismettere un cellulare, un tablet o un PC i dati devono essere completamente cancellati: si può ripristinare le impostazioni di fabbrica, rimuovere la scheda sim e la scheda di memoria ed eliminare tutti i backup.

Quando si scaricano applicazioni evitare fonti sconosciute e utilizzare market ufficiali. Verificare che l'applicazione installata non richieda l'accesso ai dati personali (es. foto, rubrica...). Leggere attentamente le condizioni d'uso per evitare di pagare servizi non richiesti o vedere sposte le informazioni personali.

Leggere con attenzione tutte le notifiche di accesso agli account, le notifiche sulle impostazioni di sicurezza e privacy.

Se si verificano tra gli studenti comportamenti fastidiosi, offensivi su social network o su uno dei sistemi di messaggistica (es. whatsapp, Skipe, Messenger), come può intervenire la scuola?

Il vademecum "la scuola a prova di privacy" del Garante suggerisce agli studenti di avvisare compagni, professori e famiglie se ci si rende conto di essere insultati o messi sotto pressione da altri compagni o da sconosciuti.

La scuola non si può definire estranea ai fatti che accadono agli studenti e ha l'obbligo di aiutare lo studente a risolvere il problema.

Si può chiedere al gestore del social network di intervenire cancellando testi o immagini inappropriate.

Come posso fare pubblicità su Internet, assolvere agli obblighi di trasparenza senza violare la privacy?

Il vademecum “la scuola a prova di privacy” del Garante specifica che *“è necessario che gli istituti scolastici prestino particolare attenzione a non rendere accessibili informazioni che dovrebbero restare riservate o a mantenerle online oltre il tempo consentito”*.

Il Garante per facilitare una corretta applicazione della normativa ha predisposto apposite linee guida in materia di trattamento di dati personali.

Quali regole generali posso tenere a mente quando navigo in rete?

Non pubblicare informazioni personali e dati sensibili di altri utenti e non rendere pubblico un messaggio privato senza l'autorizzazione dell'autore, sia quando sei su un social (chiedi ad es. il consenso prima di taggare con foto e video) sia quando utilizzi mms o sistemi di messaggistica istantanea (es. wathasapp o messenger).

Non pubblicare foto che potrebbero mettere in una posizione di imbarazzo amici o in generale altri utenti.

Prima di diffondere informazioni accertati che siano esatte, verificale prima.

Quando pubblichi foto, video, frasi o parli di un libro, cita sempre la fonte o metti il link di riferimento.

Quando chiedi l'amicizia a qualcuno su un social che non è tuo amico, motiva la tua richiesta di amicizia.